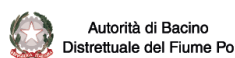




Data del documento: 19 gennaio 2026

Report on the contributions to the update of the NAS and NAP

Info: Deliverable 11.3 (M36)



Titolo	Report on the contributions to the update of the NAS and NAP
Deliverable	Deliverable 11.3
WP	WP 11 – Sustainability, Replication and Exploitation
Lead Beneficiary	AdBPo
Autori	Marta Martinengo, Marco Brian, Selena Ziccardi; Alessandro Scibona [AdBPo], Marco Devetta, Simone Minonne [SOGESCA]
Partner coinvolti	Tutti

Periodo	Febbraio 2023 – Gennaio 2026
Data di consegna prevista	31 gennaio 2026
Bozza di consegna	21 gennaio 2026
Data di validazione	30 gennaio 2026

Tipologia	Documento – Report
Livello di disseminazione	PU – Public
Versione	1
Parole Chiave	SNAC, PNACC, Pianificazione, Aggiornamento, Replicazione

HISTORY OF CHANGES		
Version	Publication date	Change
1	30 gennaio 2026	–

Co-funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the Union or CINEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.

Sommario

Executive summary	4
1. Introduzione.....	6
1.1 Il Progetto LIFE CLIMAX PO	6
1.2 Obiettivo e struttura del report.....	8
2. Contesto politico-istituzionale.....	9
3. Metodologia adottata per individuare possibili contributi a SNAC e PNACC ...	10
4. Possibili contributi di CLIMAX PO alla SNAC	11
5. Possibili contributi di CLIMAX PO al PNACC.....	13
6. Possibili raccomandazioni operative per SNAC e PNACC	14
7. Prossimi passi	16
Conclusioni.....	17

Executive summary

This report has been prepared within the framework of WP11 – *Sustainability, Replication and Exploitation* of the LIFE CLIMAX PO project and aims to provide a **structured overview of the potential contributions** that the project may offer to future updates of the Italian National Climate Change Adaptation Strategy (NAS) and the National Climate Change Adaptation Plan (NAP), with a specific focus on water resources management and related sectors.

At the time of the project start, the NAP had not yet been approved, and project activities were initially developed in coherence with the NAS and the European adaptation policy framework. Following the approval of the NAP in December 2023, LIFE CLIMAX PO is now operating within a more clearly defined national policy context. However, at Month 36, the project has **not yet provided formal contributions** to updates of either the NAS or the NAP. For this reason, the present report does not document implemented policy changes, but rather **identifies potential areas, approaches and modalities** through which CLIMAX PO results could support future policy updates.

The report clearly distinguishes between contributions to the **update and evolution of national adaptation policies**, which fall under the scope of WP11, and the **monitoring of the implementation of the NAS and the NAP**, which is addressed within WP9. Deliverable 11.3 therefore focuses on preparatory, analytical and methodological aspects, avoiding any assessment of policy implementation.

The analysis highlights the strategic role of **river basin districts** as functional units for climate adaptation governance, in line with both national and European frameworks. In this context, the Po River Basin District is presented as a relevant territorial laboratory, where integrated, multi-level and evidence-based approaches to adaptation are being developed. The results and experiences generated across the different Work Packages, including governance models, climate services, decision-support tools, sectoral guidelines and policy recommendations, provide a solid basis for identifying potential inputs to future updates of the NAS and the NAP.

The report also outlines possible areas of contribution to the territorial articulation of the NAP, the integration between national adaptation policies and river basin planning instruments, and the alignment with regional adaptation strategies,

particularly in regions such as Lombardy, Piedmont and Emilia-Romagna, which have already developed or are advancing their own adaptation strategies.

Finally, the deliverable identifies the **next steps** required to further structure and consolidate these potential contributions, including the systematisation of project results, the strengthening of dialogue with national authorities, and the progressive alignment with the evolving policy framework. Overall, Deliverable 11.3 represents a **foundational and forward-looking document**, designed to prepare the ground for meaningful and evidence-based contributions of LIFE CLIMAX PO to future updates of Italy's national climate adaptation policies.

1. Introduzione

1.1 Il Progetto LIFE CLIMAX PO

L'adattamento al cambiamento climatico è una delle più importanti tematiche degli ultimi anni che sta portando a grandi sfide ambientali, sia a scala globale che locale, e che richiede risposte urgenti ed estese attività di governance e pianificazione. Una delle aree più impattate e vulnerabili ai cambiamenti climatici è quella del Mediterraneo, dove le proiezioni climatiche mostrano un aumento degli eventi estremi in frequenza ed intensità, con conseguenti impatti crescenti sul territorio. L'Italia, coerentemente con quanto previsto a livello europeo, ha redatto e adottato nel 2015 la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC) volta all'analisi degli impatti più significativi dei cambiamenti climatici e all'identificazione di possibili strategie di adattamento per mitigarli. La SNAC, inoltre, riconosce il Distretto del fiume Po come uno speciale caso nazionale che ben si addice a costituire un'area pilota per il tema dell'adattamento climatico, con specifico riferimento al settore della gestione delle risorse idriche, sia in termini di disponibilità di acqua dolce che di utilizzo strategico di questa risorsa nel Distretto.

Il Progetto LIFE CLIMAX PO (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) nasce con l'intento di promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche a scala di distretto idrografico, favorendo l'implementazione della SNAC. Il progetto CLIMAX PO opererà in cooperazione al Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), approvato con decreto n. 434 del 21 dicembre 2023, per supportare l'implementazione della SNAC a livello distrettuale, tenendo conto delle caratteristiche climatiche locali.

CLIMAX PO è un progetto LIFE strategico integrato, ha una durata di 9 anni (2023-2032) e un budget di circa 18 milioni di euro, di cui il 60% cofinanziato dalla Commissione Europea. Il Consorzio di Progetto (Figura 1), di cui l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è coordinatore, è costituito da Enti responsabili della gestione delle risorse idriche che sono, non solo geograficamente distribuiti nell'intero Distretto, ma anche afferenti a tutti i livelli di Governance, coinvolgendo Enti pubblici nazionali, interregionali, regionali e locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e una società privata di gestione e tutela delle acque e consulenza ambientale.



Figura 1 – Partenariato del Progetto CLIMAX PO.

Il Consorzio, complessivamente composto da 25 Partner, di cui 4 associati, ha identificato le principali esigenze catalizzatrici e ha selezionato le più urgenti misure di adattamento nei settori d'uso e gestione delle risorse idriche volte a migliorare la governance distrettuale e a garantire:

- la sicurezza politica, il finanziamento e il coordinamento tecnico;
- la produzione condivisa di conoscenza climatica (strumenti e metodologie);
- la costruzione di capacità e consapevolezza, aumentando la partecipazione delle parti interessate;
- il miglioramento della sicurezza idrica e della resilienza climatica attraverso selezionate azioni pilota replicabili all'interno e all'esterno del bacino idrografico;
- la mobilitazione di finanziamenti complementari che sosterranno l'attuazione dell'estensione delle misure incentrate sulla rinaturazione, mitigazione e prevenzione del rischio di alluvione, integrazione della pianificazione;
- gli strumenti e l'attivazione del coinvolgimento pubblico.

CLIMAX PO intende anche promuovere e sostenere un accordo di governance multilivello con task force dedicate per rafforzare un approccio di pianificazione coordinato a livello nazionale, regionale e locale. Tutti gli obiettivi generali e specifici del Progetto, che rispondono ad alcuni gap individuati nella SNAC,

intendono offrire un valore aggiunto agli strumenti di pianificazione (acqua, suolo e biodiversità) a scala distrettuale e/o inferiore.

1.2 Obiettivo e struttura del report

Il presente documento si inserisce nel quadro delle attività del WP11 – Sustainability, Replication and Exploitation e rappresenta un rapporto periodico dei contributi del progetto CLIMAX PO a supporto dei futuri aggiornamenti della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), con particolare riferimento al miglioramento della gestione delle risorse idriche in ottica di adattamento climatico.

Alla data di redazione del presente documento (gennaio 2026 – M36), non sono ancora stati formalizzati contributi diretti del progetto agli aggiornamenti della SNAC e del PNACC. Il report ha pertanto l'obiettivo di illustrare gli ambiti, le modalità e i potenziali contributi che i risultati e gli approcci sviluppati nell'ambito di CLIMAX PO potranno offrire ai futuri processi di aggiornamento delle politiche nazionali di adattamento, distinguendo chiaramente tali contributi dalle attività di monitoraggio dell'effettiva implementazione della SNAC e del PNACC che sono, invece, oggetto del WP9.

Il documento non intende quindi valutare l'attuazione delle politiche nazionali, né proporre modifiche formali ai testi vigenti, ma fornire un quadro strutturato e coerente di possibili input tecnico-operativi e di governance, fondati sulle evidenze prodotte dal progetto e sul dialogo istituzionale avviato.

Il report è articolato in capitoli che inquadrano il contesto politico-istituzionale di riferimento, descrivono la metodologia adottata per l'individuazione dei potenziali contributi e analizzano, in modo prospettico, i possibili apporti di CLIMAX PO alla SNAC e al PNACC, includendo possibili raccomandazioni operative e un inquadramento della coerenza con il quadro europeo e con le strategie di sostenibilità e replicazione del WP11.

2. Contesto politico-istituzionale

La Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC), adottata nel 2015, rappresenta il principale quadro di riferimento per l'analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio nazionale e per l'individuazione delle azioni necessarie a ridurre la vulnerabilità. La SNAC riconosce il ruolo centrale della gestione delle risorse idriche e identifica la scala di bacino idrografico come ambito privilegiato per l'integrazione delle politiche di adattamento, in particolare nei settori dell'acqua, dell'agricoltura, degli ecosistemi e della prevenzione dei rischi naturali.

Nel dicembre 2023 è stato approvato il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), che costituisce lo strumento operativo di attuazione della SNAC, definendo misure, priorità e ambiti di intervento a scala nazionale e territoriale. Il PNACC attribuisce un ruolo rilevante alle amministrazioni territoriali e ai soggetti responsabili della pianificazione di settore, richiedendo un forte coordinamento tra livelli di governance e una declinazione delle misure di adattamento coerente con le specificità locali.

In questo contesto, i distretti idrografici assumono una funzione strategica quale livello funzionale di raccordo tra politiche nazionali, pianificazione territoriale e gestione operativa delle risorse idriche. Il Distretto idrografico del fiume Po, per estensione, complessità e rilevanza socio-economica, è esplicitamente riconosciuto nella SNAC come un caso pilota nazionale per lo sviluppo e la sperimentazione di approcci avanzati di adattamento climatico.

Il progetto LIFE CLIMAX PO si colloca pienamente in questo quadro politico-istituzionale, ponendosi l'obiettivo di rafforzare la capacità del Distretto del Po di contribuire, in prospettiva, ai processi di aggiornamento della SNAC e del PNACC attraverso lo sviluppo di strumenti, metodologie e modelli di governance replicabili. Il progetto affronta ambiti tematici direttamente riconducibili alle aree di intervento della SNAC, quali la governance multilivello, i servizi climatici, la gestione della scarsità idrica, le soluzioni basate sulla natura, il coinvolgimento degli stakeholder e il monitoraggio tramite indicatori.

La correlazione tra le attività di CLIMAX PO e le aree tematiche della SNAC costituisce quindi una base di riferimento per orientare l'individuazione dei potenziali contributi del progetto ai futuri aggiornamenti delle politiche nazionali di adattamento, fermo restando che il monitoraggio dell'effettiva implementazione delle misure di adattamento è demandato alle attività specifiche previste nel WP9.

3. Metodologia adottata per individuare possibili contributi a SNAC e PNACC

La metodologia adottata nell'ambito del progetto LIFE CLIMAX PO per individuare e strutturare i potenziali contributi ai futuri aggiornamenti della SNAC e del PNACC si fonda su un approccio integrato, multi-livello ed evidence-based, coerente con il ruolo dei distretti idrografici quale scala funzionale per l'adattamento climatico.

Tale metodologia è orientata a identificare ambiti, strumenti e modalità attraverso cui i risultati del progetto possano, in prospettiva, supportare i processi di aggiornamento della SNAC e del PNACC.

In particolare, l'approccio metodologico si basa sull'analisi periodica dei risultati, delle evidenze tecniche e delle raccomandazioni sviluppate nei diversi Work Package del progetto. I contributi relativi alla governance e al coordinamento istituzionale, sviluppati nell'ambito del WP2, e formalizzati nei relativi deliverable di policy e governance multilivello, costituiscono un riferimento centrale per l'individuazione di possibili miglioramenti nei meccanismi di governance previsti dalle politiche nazionali di adattamento.

Parallelamente, il WP3 e i WP5-WP8, detti WP verticali, forniscono una base tecnica e metodologica rilevante per l'individuazione di potenziali contributi settoriali e trasversali alla SNAC e al PNACC. In particolare, i deliverable relativi a:

- servizi climatici, analisi degli scenari e supporto decisionale (WP3 e WP7),
- gestione della scarsità idrica e della domanda d'acqua (WP5),
- soluzioni basate sulla natura e resilienza ecosistemica (WP6),
- adattamento degli agrosistemi e uso sostenibile del suolo (WP8),

nonché le linee guida tecniche e le policy recommendations prodotte nell'ambito dei WP verticali, rappresentano una fonte primaria per l'identificazione di elementi che potrebbero contribuire al rafforzamento dell'operatività delle politiche nazionali di adattamento, in particolare per quanto riguarda il settore idrico e i settori ad esso interconnessi.

Gli indicatori e i sistemi di monitoraggio sviluppati nel WP9 sono considerati, nell'ambito del presente deliverable, esclusivamente come base informativa e conoscitiva a supporto dell'individuazione di possibili contributi ai futuri aggiornamenti della SNAC e del PNACC. Il monitoraggio dell'effettivo contributo del progetto all'implementazione delle politiche nazionali di adattamento rientra

invece nelle attività specifiche previste dal WP9 e non costituisce oggetto del presente report.

Un ulteriore elemento metodologico rilevante è rappresentato dal dialogo istituzionale e tecnico avviato con le autorità competenti e con i soggetti responsabili della pianificazione a scala distrettuale, regionale, locale e nazionale, nonché dalle attività di confronto e apprendimento *peer-to-peer* realizzate e documentate durante tutta l'implementazione del progetto. Tali interazioni consentono di validare, in termini qualitativi, la pertinenza e la potenziale trasferibilità dei risultati di CLIMAX PO rispetto al quadro politico esistente.

Nel loro insieme, questi elementi consentono di strutturare una metodologia che, pur in assenza di contributi formali già recepiti nei documenti di policy nazionali, permette di preparare il terreno per un possibile contributo futuro, assicurando coerenza e tracciabilità tra i risultati di progetto, le evidenze prodotte e i processi di aggiornamento della SNAC e del PNACC.

Tale impostazione metodologica è inoltre coerente con la strategia di sostenibilità, valorizzazione e replicazione dei risultati definita ad inizio progetto e aggiornata periodicamente.

4. Possibili contributi di CLIMAX PO alla SNAC

Alla data di redazione del presente documento, il progetto LIFE CLIMAX PO non ha ancora fornito contributi formali agli aggiornamenti della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Tuttavia, sulla base delle attività in corso e dei risultati progressivamente sviluppati nell'ambito dei diversi Work Package, è possibile identificare ambiti e modalità attraverso cui il progetto potrebbe, in prospettiva, contribuire a rafforzare l'operatività e l'efficacia della SNAC, in particolare per quanto riguarda il settore della gestione delle risorse idriche e i settori ad esso interconnessi.

Un primo ambito per possibili contributi riguarda il **rafforzamento del ruolo dei distretti idrografici** come unità funzionali per l'adattamento climatico, in coerenza con quanto già riconosciuto nella SNAC. Le attività del progetto, in particolare quelle sviluppate nell'ambito del WP2, puntano ad evidenziare come l'approccio di governance multilivello e il coordinamento tra livelli istituzionali possano rappresentare un elemento chiave per rendere più efficace l'attuazione delle politiche di adattamento a scala territoriale. In tale contesto, il modello di Multi-level Governance Deal che sta venendo sperimentato in CLIMAX PO e la proposta

di costituire un Tavolo distrettuale per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici potrebbero costituire un riferimento utile per futuri aggiornamenti della SNAC, al fine di chiarire ruoli, responsabilità e meccanismi di coordinamento tra attori nazionali, regionali e distrettuali.

Un secondo ambito di possibile contributo è rappresentato dall'integrazione settoriale delle politiche di adattamento, con particolare riferimento ai legami tra gestione delle risorse idriche, agricoltura, ecosistemi e uso del suolo. I risultati e le evidenze tecniche sviluppate nei WP verticali, incluse le linee guida e le policy recommendations dei WP verticali, potranno offrire spunti utili per rafforzare l'approccio integrato promosso dalla SNAC, favorendo una maggiore coerenza tra analisi dei rischi climatici, definizione delle misure di adattamento e strumenti di pianificazione settoriale.

Ulteriori possibili contributi riguardano il miglioramento del collegamento tra valutazione dei rischi climatici, individuazione delle misure di adattamento e sistemi di monitoraggio, tema centrale nella SNAC. Gli strumenti di supporto decisionale, i servizi climatici e gli indicatori sviluppati nell'ambito del progetto possono fornire elementi utili per riflettere su modalità più operative di declinazione delle priorità strategiche della SNAC, pur senza entrare nel merito della valutazione dell'implementazione, che resta di competenza del WP9.

Infine, CLIMAX PO potrebbe contribuire, in prospettiva, a rafforzare il ruolo della SNAC come quadro di riferimento dinamico, capace di dialogare con i processi di pianificazione a scala distrettuale e regionale. In questo senso, il progetto offre un contesto sperimentale utile per esplorare come le strategie nazionali di adattamento possano essere supportate da evidenze territoriali, processi di governance strutturati e meccanismi di apprendimento *peer-to-peer*, creando le condizioni per un aggiornamento progressivo e informato della SNAC nelle fasi successive del progetto.

5. Possibili contributi di CLIMAX PO al PNACC

All'avvio del progetto LIFE CLIMAX PO, il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici non era ancora stato approvato. Le attività iniziali del progetto sono state pertanto impostate in coerenza con il quadro strategico delineato dalla SNAC e con i principali orientamenti europei in materia di adattamento, mantenendo al contempo un'impostazione flessibile, in grado di allinearsi progressivamente all'evoluzione del quadro normativo e pianificatorio nazionale. Con l'approvazione del PNACC nel dicembre 2023, il progetto si colloca ora in un contesto più definito dal punto di vista operativo.

Alla data di redazione del presente documento, CLIMAX PO non ha ancora fornito contributi formali agli aggiornamenti del PNACC; tuttavia, le attività e i risultati progressivamente sviluppati consentono di individuare ambiti nei quali il progetto potrebbe, nel prossimo futuro, supportare l'evoluzione e il miglioramento del Piano, in particolare per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche e l'integrazione tra settori.

Un primo ambito di possibile contributo riguarda il **supporto alla declinazione territoriale del PNACC**, attraverso l'utilizzo della scala di bacino idrografico come livello funzionale per l'adattamento. Le attività di CLIMAX PO evidenziano come i distretti idrografici possano costituire un efficace raccordo tra le indicazioni operative del PNACC e i processi di pianificazione e gestione a livello regionale e locale, favorendo una maggiore coerenza tra misure di adattamento, strumenti di pianificazione e specificità territoriali.

Un ulteriore possibile contributo è rappresentato dalle **evidenze tecniche e metodologiche** sviluppate nei Work Package verticali, incluse le policy recommendations e le linee guida da elaborare nell'ambito dei WP3-WP7. Tali risultati potranno offrire spunti utili per rafforzare il carattere operativo del PNACC, in particolare in relazione alla definizione e alla prioritizzazione delle misure di adattamento nei settori dell'acqua, dell'agricoltura, degli ecosistemi e della gestione del rischio, nonché all'utilizzo di strumenti di supporto decisionale basati su dati climatici e indicatori.

Il progetto CLIMAX PO può inoltre contribuire, in prospettiva, al **rafforzamento dell'integrazione tra il PNACC e gli strumenti di pianificazione di bacino**, quali i Piani di Gestione dei Distretti Idrografici e i Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Le esperienze maturate nel progetto potranno supportare una riflessione su come le misure previste dal PNACC possano essere meglio coordinate con la

pianificazione settoriale esistente, riducendo il rischio di sovrapposizioni e favorendo sinergie operative.

Un aspetto rilevante riguarda infine il **raccordo tra il PNACC e le strategie regionali di adattamento**, che in alcune Regioni del Distretto del Po risultano già adottate o in fase avanzata di definizione. In particolare, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna hanno sviluppato proprie strategie o documenti di indirizzo per l'adattamento ai cambiamenti climatici, affrontando temi rilevanti. In questo contesto, CLIMAX PO può rappresentare un riferimento utile per esplorare modalità di allineamento e coerenza tra livello nazionale, distrettuale e regionale, favorendo una lettura integrata delle misure di adattamento e dei relativi strumenti di pianificazione.

Nel loro insieme, questi ambiti delineano il potenziale contributo di CLIMAX PO a un'evoluzione del PNACC orientata a una maggiore integrazione territoriale, settoriale e istituzionale. Tali contributi potranno essere ulteriormente sviluppati e formalizzati nelle fasi successive del progetto, in coerenza con i processi di aggiornamento delle politiche nazionali di adattamento e con le strategie di sostenibilità e replicazione definite nel WP11.

6. Possibili raccomandazioni operative per SNAC e PNACC

Alla data di redazione del presente documento, il progetto CLIMAX PO non ha ancora formulato raccomandazioni operative formalmente recepite nei processi di aggiornamento della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici. Tuttavia, sulla base delle attività svolte e dei risultati progressivamente sviluppati è possibile individuare un insieme di ambiti prioritari nei quali potranno essere elaborate raccomandazioni operative da sottoporre alle autorità competenti nelle successive fasi del progetto, anche in anticipo rispetto ad eventuali processi formali di consultazione pubblica.

Un primo ambito di raccomandazione riguarda il **rafforzamento del ruolo dei distretti idrografici** quali livelli funzionali per la governance dell'adattamento climatico, in particolare per il settore idrico e per i settori ad esso interconnessi. Le evidenze prodotte dal progetto suggeriscono l'opportunità di valorizzare maggiormente la scala di bacino nei futuri aggiornamenti di SNAC e PNACC,

chiarendo ruoli, responsabilità e meccanismi di coordinamento tra livello nazionale, regionale e distrettuale.

Un secondo ambito riguarda l'**integrazione della governance multilivello nei cicli di pianificazione**, promuovendo una maggiore coerenza tra strategie nazionali di adattamento, pianificazione di bacino, pianificazione regionale e strumenti settoriali. In questo contesto, le esperienze maturate nell'ambito del progetto, in particolare attraverso il modello di Multilevel Governance Deal, potranno fornire elementi utili per strutturare raccomandazioni volte a migliorare l'allineamento tra politiche, piani e strumenti di attuazione.

Ulteriori raccomandazioni potranno riguardare il **rafforzamento del coordinamento tra politiche di adattamento e strumenti di finanziamento**, al fine di favorire una più efficace mobilitazione delle risorse disponibili e una maggiore coerenza tra priorità strategiche e investimenti. I risultati del progetto evidenziano la rilevanza di approcci integrati che consentano di collegare le misure di adattamento previste da SNAC e PNACC con i principali strumenti di programmazione finanziaria a livello nazionale e regionale.

Un ambito trasversale per possibili raccomandazioni riguarda **la standardizzazione e l'armonizzazione degli indicatori di adattamento**, con l'obiettivo di migliorare la comparabilità e la leggibilità delle informazioni a supporto dei processi decisionali. Pur non rientrando nel perimetro del presente documento, il monitoraggio dell'implementazione delle politiche di adattamento e le evidenze sviluppate nel progetto possono contribuire a una riflessione su come rafforzare il ruolo dei dati e degli indicatori nei futuri aggiornamenti di SNAC e PNACC.

Infine, il progetto CLIMAX PO individua negli approcci di apprendimento tra pari (peer-to-peer exchange) uno strumento potenzialmente rilevante per supportare l'evoluzione delle politiche nazionali di adattamento. Le attività di scambio e confronto avviate con altri **distretti idrografici** a livello nazionale ed europeo suggeriscono l'opportunità di promuovere, anche nell'ambito di SNAC e PNACC, **meccanismi strutturati di condivisione delle esperienze** e di diffusione delle buone pratiche.

Le raccomandazioni sopra delineate costituiscono una base di lavoro preliminare che potrà essere ulteriormente sviluppata e formalizzata nel corso delle successive fasi del progetto, in coerenza con l'evoluzione del quadro politico-istituzionale nazionale e con le strategie di sostenibilità e replicazione definite nel WP11.

7. Prossimi passi

Alla luce delle attività svolte e delle evidenze preliminari raccolte nel corso dei primi 36 mesi di progetto, i prossimi passi relativi al contributo del progetto CLIMAX PO ai futuri aggiornamenti della SNAC e del PNACC saranno orientati a consolidare, strutturare e rendere progressivamente più operativi i potenziali contributi individuati nel presente report.

In una fase successiva del progetto, sarà prioritario rafforzare la sistematizzazione dei risultati e delle evidenze prodotte nei diversi Work Package, con particolare riferimento alle policy recommendations e alle linee guida sviluppate nei WP verticali, al fine di rendere più chiari e tracciabili i possibili input ai processi di aggiornamento delle politiche nazionali di adattamento. Tale attività consentirà di affinare il collegamento tra risultati di progetto e ambiti specifici della SNAC e del PNACC, mantenendo una distinzione netta rispetto alle attività di monitoraggio dell'implementazione.

Parallelamente, il progetto potrà intensificare il dialogo tecnico-istituzionale con le autorità competenti a livello nazionale, anche valorizzando i canali di confronto già attivati, con l'obiettivo di condividere in modo strutturato gli ambiti di potenziale contributo emersi e raccogliere indicazioni utili per orientare le successive fasi di lavoro. Questo confronto potrà avvenire anche in assenza di processi formali di revisione delle politiche, in una logica di accompagnamento e preparazione degli aggiornamenti futuri.

Un ulteriore passo rilevante sarà rappresentato dal progressivo allineamento tra i risultati del progetto e l'evoluzione del quadro politico-istituzionale, includendo eventuali sviluppi della SNAC, del PNACC e delle strategie regionali di adattamento. In questo contesto, il Distretto del Po potrà continuare a svolgere un ruolo di laboratorio territoriale, fornendo evidenze utili a supportare riflessioni di carattere strategico e operativo.

Infine, nelle fasi successive del progetto, il presente documento potrà essere aggiornato per includere contributi più strutturati e, ove possibile, riferimenti a processi di aggiornamento di SNAC e PNACC effettivamente avviati.

Conclusioni

Il presente documento, redatto al mese 36 del progetto CLIMAX PO, fornisce un quadro strutturato e coerente dei potenziali contributi che il progetto può offrire ai futuri aggiornamenti della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC) e del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), con particolare riferimento al settore della gestione delle risorse idriche e ai settori ad esso interconnessi.

Il report chiarisce che, alla data attuale, non sono ancora stati formalizzati contributi diretti del progetto agli aggiornamenti delle politiche nazionali di adattamento. Il valore del documento risiede pertanto nella capacità di individuare ambiti, modalità e strumenti attraverso cui i risultati di CLIMAX PO potrebbero, nel prossimo futuro, supportare l'evoluzione della SNAC e del PNACC.

Attraverso l'analisi del contesto politico-istituzionale, della metodologia adottata e dei possibili contributi alla SNAC e al PNACC, il documento evidenzia il ruolo potenziale dei distretti idrografici come livelli funzionali per l'adattamento climatico e mette in luce il valore aggiunto di un approccio integrato, multilivello e basato su evidenze territoriali.

In conclusione, il presente report rappresenta una base conoscitiva e metodologica per accompagnare i futuri processi di aggiornamento delle politiche nazionali di adattamento, rafforzando il collegamento tra strategie nazionali, pianificazione di bacino e azioni territoriali. Il suo aggiornamento nelle successive fasi del progetto consentirà di riportare in modo progressivo l'evoluzione dei risultati di CLIMAX PO e dei possibili contributi che il progetto darà all'aggiornamento di SNAC e PNACC.